

Nome file	data	Contesto	Relatore	Liv. revisione	Lemmi
041127SCI_MDC3.pdf	27/11/2004	ENC	MD Contri	Pubblicazione	Borges Conoscenza Freud, Sigmund Kant, Immanuel Logica Pensiero Soggetto legislatore

CORSO DI *STUDIUM ENCICLOPEDIA* 2004-2005
IDEA DI UNA UNIVERSITÀ
LA LOGICA E L'AMORE

27 NOVEMBRE 2004
2° LEZIONE

M. DELIA CONTRI

TESTO INTRODUTTIVO

In uno dei suoi *Racconti brevi e straordinari, Il rigore nella scienza*, [1] Borges immagina la paradossale mappa di un Impero a scala 1:1.

In quell'Impero l'arte della cartografia raggiunse tale perfezione che la mappa d'una sola provincia occupava tutta la città, e la mappa dell'Impero tutta una provincia. Col tempo codeste mappe smisurate non soddisfecero e i collegi dei cartografi eressero una mappa dell'Impero che uguagliava in grandezza l'Impero e coincideva puntualmente con esso. Meno dedite allo studio della cartografia, le generazioni successive compresero che quella vasta mappa era inutile e non senza empietà l'abbandonarono alle inclemenze del sole e degl'inverni. Nei deserti dell'Ovest rimangono lacere rovine della mappa, abitate da animali e mendichi; in tutto il Paese non è altra reliquia delle discipline geografiche.

Maurizio Ferraris nel suo *Goodbye Kant!* [2] utilizza questa immagine borgesiana per rappresentare l'essenza di un secolare sforzo filosofico mirante asintoticamente all'identificazione di soggetto conoscente e di oggetto conosciuto, di mappa e Impero, progetto che trova in Kant il suo ricapitolatore e il suo sistematizzatore per i secoli a venire. Quello di Kant è

uno spettro (che) si aggira per l'Europa .. Il kantismo, infatti, costituisce più che un semplice indirizzo di pensiero, una scuola: è uno stile che dirama i suoi effetti, propagandoli molto al di là delle influenze dirette ... l'antropologia, la psicologia le scienze umane in generale, e persino le scienze cognitive, traggono il loro impulso di fondo da un movente kantiano: se vuoi conoscere il mondo, devi prima conoscere gli uomini, le loro menti e i loro sensi. Onore al merito. Il problema è che, insieme alle soluzioni Kant ha lasciato tanti problemi nuovi e irrisolti [3]

Onore al merito soprattutto per aver individuato la contraddizione che impedisce il completamento di un progetto che mira all'identificazione esauriente del mappatore puro, ossia disinteressato, con la sua mappa. Concepire infatti il mappatore come definito dall'essere un dispositivo puro di principi costitutivi e regolatori della mappa stessa vuol dire porre uno scarto e una distinzione tra mappa e mappatore e tra mappa e territorio, lasciando quindi qualcosa di non completo nella conoscenza che la mappa ha del territorio oltre che del mappatore stesso che pure abita sul territorio essendone il legislatore. In altri termini non si dà conoscenza senza soggetto legislatore, ma la perfezione della conoscenza ne richiederebbe la sparizione. Se

soggetto conoscente, dispositivo della conoscenza, cosa conosciuta diventassero una cosa sola, non ci sarebbe più né conoscenza né uomo.

Non si può parlare di Dio, ossia dell'uomo, alla stregua di qualsiasi altra cosa: [4] «l'umanità si risolverebbe (come per leggi chimiche) in pura animalità e si confonderebbe senza possibile ritorno nella massa degli altri esseri naturali» [5]

Kant è palesemente critico con la tesi che Spinoza riassume nella nota formula “*Deus sive natura*”, ossia “*homo sive natura*”, in quanto intrinsecamente contraddittoria.

La storia della logica, laddove si pone come quella che raccoglie dalla filosofia il testimone nella corsa alla completezza e certezza della conoscenza, nella presunzione di possedere strumenti finalmente rigorosi e potenti, ha il merito di aver portato alla luce che i punti di arresto nel cammino verso la completezza sono punti in cui ci si imbatte in una contraddizione.

Ci voleva Freud per scoprire una nuova logica, non più esposta a imbattersi nelle contraddizioni inerenti a una concezione che parta dal presupposto della ragione in quanto pura, disinteressata, mero dispositivo. Non c'è una pulsione di conoscenza, che miri a costruire una mappa a scala 1:1 dello spazio abitato. Specifico della costituzione umana è il pensiero legiscante il moto del corpo in vista della sua soddisfazione in rapporto al moto di altri corpi; “il corpo dell'uomo è quel punto in cui la natura si fa questione di soddisfazione” [6] ovvero questione giuridica. Una logica di cui ciascuno è competente, a cominciare dal bambino. Così come ciascuno è competente delle contraddizioni cui espone il presupposto di una ragione astratta e disinteressata, al punto da farne una questione di vita o di morte, come dimostra lo scatenarsi del segnale dell'angoscia.

NOTE

- [1] J. L. Borges e A. Bioy-Casares, *Racconti brevi e straordinari*, Ricci, Parma-Milano 1973 ↗
- [2] M. Ferraris, *Goodbye Kant! Cosa resta oggi della Critica della ragion pura*, Bompiani, Milano 2004. ↗
- [3] *Ivi*, pp. 136-37. ↗
- [4] P. Odifreddi, *Il diavolo in cattedra*, Einaudi, Torino 2003 ↗
- [5] I. Kant, *La metafisica dei costumi*, Laterza, Bari 1989, p. 252. ↗
- [6] Giacomo B. Contri, *Il pensiero di natura*, Sic Edizioni, Milano 1998, p. 83. ↗

© Studium Cartello – 2007

Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright